



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 833 DEL 25/07/2016

OGGETTO: LR 11/2003. POR FSE 2014-2020. Adozione del Programma delle politiche del lavoro 2016-2017.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 25/07/2016.

Il funzionario:FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Fabio Paparelli;

Visto Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art.16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

Visto il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Visto il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

Visto il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento(UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013

Visto il Accordo di partenariato con l'Italia, trasmesso dallo stato membro alla CE in data 22 aprile 2014, ai sensi del Reg. 1303/2013, art. 14, punto 4, ed approvato con decisione di esecuzione della commissione del 29.10.2014 - CCI 2014IT16M8PA001, nel quale si definiscono gli impegni che ogni Stato membro assume per perseguire la strategia dell'Unione europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

Visto la DGR 698 del 16 giugno 2014 di adozione del documento "Quadro strategico regionale 2014-2020";

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014)9916 del 12.12.2014, inerente l'approvazione di determinati elementi del programma operativo "Regione Umbria – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia – CCI 2014IT05SFOP1010;

Vista la D.G.R. n. 118 del 2.02.2015 avente ad oggetto "POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP1010 Decisione di esecuzione della Commissione del 12.12.2014. Presa d'atto";

Vista la D.G.R. n. 270 del 10.03.2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014 e POR FESR 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex. articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) N. 1303/2013";

Visto la D.G.R. n. 430 del 27.03.2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Adozione del Documento di Indirizzo attuativo (DIA)";

Vista la L.R. 25 novembre 1998, n.41, "Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego";

Vista la L.R. 23 luglio 2003, n. 11, "Interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro,

modificazioni ed integrazioni della legge Regionale 25 novembre 1998, n. 41 e disciplina del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili”;

Visto il PON YEI 2014-2020 “Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014;

Vista la DGR n. 469 del 24/04/2014, e tutti gli atti ivi richiamati, che approva lo schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Umbria e preadotta il piano esecutivo regionale;

Vista la DGR n. 514 del 12/05/2014 che approva il Piano esecutivo regionale in attuazione del Piano di attuazione nazionale della “Garanzia Giovani”;

Vista la D.G.R. n. 1099 del 28.09.2015 avente ad oggetto “PON YEI (Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'occupazione dei Giovani) – Presa d'atto esito positivo della concertazione socio istituzionale giusta DGR n. 905 del 27/07/2015. Incremento dotazione finanziaria Piano Esecutivo Regionale Garanzia Giovani a mezzo rimodulazione finanziaria e avvio stralcio della programmazione POR FSE 2014-2020 asse occupazione P.I. 8.2, RA 8.1.” e smi;

Vista la legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro.”

Vista la L. 125 del 06 agosto 2015 avente ad oggetto “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. [...]”.

Visto il D.Lgs n. 276 del 10 settembre 2003, “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;

Visto il D.Lgs 14 settembre 2015 n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.”;

Visto il D.Lgs n. 81 del 15 settembre 2015 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

Vista la Legge 16 maggio 2014 n. 78 di conversione del decreto legge 20 marzo 2014 n. 34 (Jobs Act, art. 2 e 2 bis: modifica del testo unico dell'apprendistato);

Visto il Decreto legge 20 marzo 2014 n. 34, art. 2 (Jobs Act): modifica del testo unico dell'apprendistato;

Vista la Legge Regionale 30 maggio 2007, n.18 “Disciplina dell'apprendistato”;

Vista la DGR n.n. 1615 del 29/12/2015 “Offerta formativa regionale in apprendistato professionalizzante ex art. 44 Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81- Adeguamento della disciplina regionale”;

Vista la DGR n. 114 del 08/02/2016 “LR 11/2003. POR FSE 2014-2020. I° Atto di avvio della programmazione - periodo 2016-2017. Preadozione.” e tutti gli atti ivi richiamati;

Vista la D.G.R. n. 430 del 27.03.2015 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020. Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12.12.2014. Adozione del Documento di Indirizzo attuativo (DIA)”;

Vista la D.G.R. n. 285 del 21.03.2016 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020.Documento di indirizzo attuativo (DIA) approvato con DGR 430 del 27.03.2015 e smi. Ulteriori modifiche ed integrazioni” e smi;

Vista la DGR n. 449 del 26/04/2016 ad oggetto: Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani – Il Fase di attuazione. Riprogrammazione delle risorse finanziarie e modifica delle schede di misura;

Vista la DGR n. 594 del 30/05/2016 ad oggetto “Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani – Piano Attuativo Regionale. Sospensione delle proposte relative alle misure 2A, 2B e 5.”

Dato atto dell'esito della concertazione con le parti sociali tenutasi il 21/03/2016;

Dato atto dell'esito della riunione del “Coordinamento Lavoro e apprendimenti” del 18/07/2016 quale ulteriore momento concertativo con il partenariato sociale;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di dare atto dell'esito positivo della concertazione con il partenariato sociale avviata in data 21/03/2016 e conclusasi in data 18/07/2016;
- 3) di adottare in via definitiva il Programma delle politiche del lavoro 2016-2017 (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di stabilire che, relativamente all'attuazione del presente programma, sulla base di quanto già nello stesso previsto ed articolato, il coordinamento e la responsabilità generale sono attribuiti al Direttore regionale Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione e le specifiche competenze, nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 285/2016 e smi, sono ripartite come segue:
 - Servizio "Programmazione delle politiche e dei servizi per il lavoro" per il complessivo coordinamento operativo e monitoraggio oltre che per l'attuazione delle azioni di sistema in raccordo con il "Servizio Università, diritto allo studio universitario e ricerca" e il servizio "Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema" nonché per l'emanazione di specifici avvisi per la presentazione di proposte di tirocinio e di progetti formativi da iscrivere al Catalogo unico dell'offerta formativa;
 - UOT "Servizi per l'impiego e l'accompagnamento al lavoro delle persone" e UOT "Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla legge 68/99" per l'attuazione delle attività di orientamento e presa in carico;
 - UOT "Servizi per l'impiego e l'accompagnamento al lavoro delle persone" per l'attuazione delle misure di tirocinio extracurricolare;
 - Servizio "Sviluppo e competitività delle imprese" per l'attuazione delle misure di autoimpiego, autoimprenditorialità e microcredito;
 - Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale per l'attuazione di quanto sopra non specificato;
- 5) di incaricare il Dirigente del Servizio Programmazione delle politiche e dei servizi per il lavoro di curare gli adempimenti conseguenti al presente atto;
- 6) di incaricare il Dirigente del Servizio Programmazione delle politiche e dei servizi per il lavoro di inoltrare il seguente atto al Servizio Bilancio e Finanza per i conseguenti adempimenti;
- 7) di dare al presente Piano adeguata comunicazione e diffusione a tutti i soggetti interessati.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: LR 11/2003. POR FSE 2014-2020. Adozione del Programma delle politiche del lavoro 2016-2017.

L'articolo 5 della Legge Regionale 23 luglio 2003, n. 11, prevede che "la Giunta Regionale approvi il Programma annuale Regionale delle Politiche del Lavoro, in attuazione del Piano triennale [...]".

La puntuale attuazione di tale norma al momento è condizionata dalla predisposizione non ancora ultimata del Piano di Rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui alla L.125/2015, norma che si inserisce nel processo di riassetto istituzionale che ha comportato e sta comportando anche in Regione riflessi organizzativi non del tutto ultimati.

Il piano in argomento potrebbe determinare modificazioni alla programmazione regionale delle Politiche attive del lavoro in quanto ai sensi dell'art. 15 della L. 125/2015 e dell'art .24 del DLGS 150/2015 Stato e Regioni in una logica di governance multilivello mettono a sistema un utilizzo coordinato delle risorse ed in particolare di quelle derivanti dai programmi operativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo.

La necessità cogente dell'avvio della programmazione del POR FSE 2014-2020 e di rispondere ai fabbisogni emergenti del mercato del lavoro regionale, tra cui dare continuità al programma Garanzia Giovani, ha indotto in ogni caso alla predisposizione di un piano strutturato delle politiche per l'occupazione da condividere in sede concertativa anche al fine di rispondere alle finalità previste dalla LR 11/2003 e coerente nella durata alla proposta di detto Piano nazionale.

Un primo momento di concertazione con le parti sociali di tale programma di politiche del lavoro per il biennio 2016-2017, preadottato con DGR n. 114 del 08/02/2016, è stata espletata il 21 marzo 2016. A seguito di tale momento le parti sociali hanno fatto pervenire delle osservazioni di cui l'allegato Programma delle politiche del lavoro 2016-2017 tiene conto.

Rispetto alla preadozione giusta DGR 114 del 08/02/2016 le principali integrazioni al programma sono così sintetizzabili:

- 1) Incremento del valore complessivo del programma da 60.000.000 a 70.000.000 milioni di euro.
- 2) L'incremento per 2.000.000 è destinato al finanziamento del progetto CRESCO che ad oggi fa registrare circa 90 progetti presentati con quasi 300 assunzioni incrementalmente previste.
- 3) Per i restanti 3 milioni l'incremento è destinato al finanziamento delle attività di formazione in apprendistato.
- 4) Integrazione del pacchetto smart prevedendo il finanziamento dei percorsi ITS (2,8 milioni) e incrementando (per 2,2 ml di euro) la dotazione dei percorsi integrati.
- 5) Previsione dell'attivazione dell'accreditamento dei servizi privati al lavoro che opereranno sotto la regia pubblica.
- 6) Inserimento della previsione per cui i voucher formativi sono destinati esclusivamente alla frequenza di corsi che conducono all'ottenimento di una qualifica.
- 7) Viene espressamente richiamata il possibile cambiamento della normativa sui tirocini in esito alle modifiche in corso a livello nazionale.
- 8) Ogni disoccupato/inoccupato destinatario nel biennio di validità del programma potrà beneficiare di un solo percorso di politica attiva.
- 9) Le imprese beneficiarie degli interventi a loro rivolti che non dovessero ottemperare agli impegni assunzionali previsti dagli interventi, verranno inserite in un apposito elenco anche al fine della valutazione di successive richieste delle stesse, a valere sulle risorse regionali dei fondi strutturali della programmazione comunitaria 2014-2020.
- 10) E' riservata una quota di 1.500.000 euro a favore di tirocini da utilizzare in quanto

misura regionale integrativa del SIA.

In data 18 luglio 2016 si è tenuto un ulteriore momento concertativo nell'ambito del Comitato lavoro e apprendimenti.

Esaurita tale fase, dunque, appare necessario procedere all'adozione definitiva del suddetto Programma.

Il Programma delle politiche del lavoro 2016-2017 allegato quale parte sostanziale al presente atto ha una dotazione complessivo di 70.000.000 di euro di cui euro 3.900.000 per azioni di sistema ed euro 66.100.000 per interventi specifici che tengono conto del particolare momento vissuto dal nostro Paese e dalla nostra Regione.

Le politiche attive del lavoro rivestono un ruolo strategico sia per i giovani che continuano ad essere quelli che incontrano le maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro sia per i percettori, soggetti che hanno perso il lavoro e sono in attesa di reinserimento. Non meno importanti risultano tutti quei soggetti che hanno perso il lavoro nei primi anni di crisi e che a distanza di 5 anni non sono ancora riusciti a reinserirsi nell'occupazione, spesso a causa dell'età non più giovane o perché in possesso di qualificazioni ormai obsolete non più richieste dal mercato del lavoro.

Proprio per i motivi fin qui esposti il programma delle politiche attive della Regione Umbria articolato su 4 pacchetti di interventi prevede:

1) Garanzia Giovani Umbria. La continuazione del Programma Garanzia Giovani con risorse del POR FSE 2014-2020 attuando la Raccomandazione Europea con misure sostanzialmente analoghe a quelle già programmate ed attuate nel Piano nazionale Garanzia Giovani ma prevedendo alcune peculiarità come ad esempio la formazione in aula seguita da esperienze on the job, nella convinzione che il contatto con l'impresa sia fondamentale per il successivo inserimento.

Il Valore complessivo di questa azione ammonta a 24 milioni di euro di cui 12 attività relative al diritto dovere

2) Saranno, altresì, previste attività di orientamento e formazione per il reinserimento rivolte a disoccupati adulti oltre che ai percettori di ammortizzatori sociali, in attuazione del decreto legislativo 150/2015, in termini di assegno di ricollocazione. Per i soggetti appartenenti alle fasce deboli, target che necessita di strumenti particolarmente efficaci per il reinserimento, saranno previsti percorsi formativi integrati da esperienze in contesto lavorativo con incentivi per l'assunzione stabile di importo superiore a quelli dedicati ad altri target.

Il Valore di questa azione ammonta a 16.100.000 euro.

3) L'innovazione e la ricerca richiedono strumenti di intervento "smart" specificamente orientati ad individuare da un lato fabbisogni su mercato del lavoro legati all'innovazione delle imprese attraverso il ruolo e la qualificazione delle agenzie formative con la proposizione di percorsi integrati di formazione, tirocinio e incentivi all'assunzione. Dall'altro proseguire nelle positive esperienze di work experience/tirocini finalizzato alla realizzazione di programmi di innovazione nelle imprese. Inoltre figura in questo pacchetto il finanziamento dei percorsi ITS

Il Valore di questa azione ammonta a 13.000.000 euro.

4) Il programma è rivolto, altresì, alle imprese che intendono realizzare programmi di sviluppo e/o riconversione con l'effetto di incrementare il proprio organico e necessitano di figure "ad hoc" da formare all'interno dell'azienda, ricorrendo anche a periodi di tirocinio che consentano un affiancamento da parte di personale già esperto e si concludano con una assunzione stabile incentivata. Sarà, inoltre, presente la parte dedicata alla formazione continua del personale volta a migliorare la competitività delle imprese che operano in particolare in quei settori strategici per l'economia regionale oltre che una specifica iniziativa riservata ai lavoratori dipendenti delle imprese in crisi.

Il Valore di questa azione ammonta a 13.000.000 euro.

Affianco dunque agli strumenti di politica attiva del lavoro che appaiono più appropriati per ridurre la disoccupazione e contribuire alla crescita, vengono previste azioni atte a migliorare

il sistema che eroga tali politiche al fine di aumentarne l'efficacia per un valore complessivo di 3.900.000 di euro.

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- 1) di dare atto dell'esito positivo della concertazione con il partenariato sociale avviate in data 21/03/2016 e conclusasi in data 18/07/2016;
- 2) di adottare in via definitiva il Programma delle politiche del lavoro 2016-2017 (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di stabilire che, relativamente all'attuazione del presente programma, sulla base di quanto già nello stesso previsto ed articolato, il coordinamento e la responsabilità generale sono attribuiti al Direttore regionale Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione e le specifiche competenze, nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 285/2016 e smi, sono ripartite come segue:
 - Servizio "Programmazione delle politiche e dei servizi per il lavoro" per il complessivo coordinamento operativo e monitoraggio oltre che per l'attuazione delle azioni di sistema in raccordo con il "Servizio Università, diritto allo studio universitario e ricerca" e il servizio "Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema" nonché per l'emanazione di specifici avvisi per la presentazione di proposte di tirocinio e di progetti formativi da iscrivere al Catalogo unico dell'offerta formativa;
 - UOT "Servizi per l'impiego e l'accompagnamento al lavoro delle persone" e UOT "Servizi per l'impiego e servizi alle imprese per l'occupazione. Funzioni di cui alla legge 68/99" per l'attuazione delle attività di orientamento e presa in carico;
 - UOT "Servizi per l'impiego e l'accompagnamento al lavoro delle persone" per l'attuazione delle misure di tirocinio extracurricolare;
 - Servizio "Sviluppo e competitività delle imprese" per l'attuazione delle misure di autoimpiego, autoimprenditorialità e microcredito;
 - Servizio Apprendimenti, istruzione, formazione professionale per l'attuazione di quanto sopra non specificato;
- 4) di incaricare il Dirigente del Servizio Programmazione delle politiche e dei servizi per il lavoro di curare gli adempimenti conseguenti al presente atto;
- 5) di incaricare il Dirigente del Servizio Programmazione delle politiche e dei servizi per il lavoro di inoltrare il seguente atto al Servizio Bilancio e Finanza per i conseguenti adempimenti;
- 6) di dare al presente Piano adeguata comunicazione e diffusione a tutti i soggetti interessati.

Perugia, li 20/07/2016

L'istruttore
Paolo Sereni

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 21/07/2016

Il responsabile del procedimento
Paolo Sereni

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

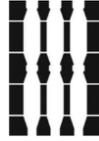
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 21/07/2016

Il dirigente di Servizio
- Adriano Bei

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E
ISTRUZIONE

OGGETTO: LR 11/2003. POR FSE 2014-2020. Adozione del Programma delle politiche del lavoro 2016-2017.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 21/07/2016

IL DIRETTORE
LUIGI ROSSETTI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato alla competitività delle imprese, innovazione sistema produttivo, lavoro e formazione

OGGETTO: LR 11/2003. POR FSE 2014-2020. Adozione del Programma delle politiche del lavoro 2016-2017.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 22/07/2016

Assessore Fabio Paparelli

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore